

Comune di Poggiomarino

Consiglio Comunale del 28/05/2015



Mariano Venetucci

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Iniziamo il Consiglio Comunale.

Si procede con l'esecuzione dell'inno nazionale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Chiedo alla Dottoressa Sanzone di fare l'appello.

Si procede all'appello nominale.

SEGRETARIO COMUNALE - 12 presenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Con 12 presenti, la seduta è valida. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.



1° punto all'ordine del giorno: "Approvazione verbale della seduta consiliare del 29 aprile 2015".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - La proposta di delibera è stata preparata, il verbale del Consiglio Comunale del 29.04.2015 è stato inviato a tutti i capigruppo, è stato in segreteria generale del Comune da diverso tempo, se vi è qualche rettifica da effettuare da parte dei consiglieri comunali, possono chiedere la parola. Visto che non c'è nessun Consigliere Comunale che chiede la parola, passiamo alla votazione per appello nominale, la proposta di delibera: approvazione verbale della seduta consiliare del 29 aprile 2015. Chi è favorevole vota sì, chi è contrario vota no.

Si procede alla votazione per appello nominale.

SEGRETARIO COMUNALE - 8 favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Con 8 favorevoli, la proposta di delibera è approvata. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.



2° punto all'ordine del giorno: "Comunicazioni del Sindaco".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - La parola al Sindaco.

SINDACO - Presidente, rimando le comunicazioni al prossimo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

Mariano Venetucci

3° punto all'ordine del giorno: "Interrogazioni".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Poiché non è stata presentata nessuna interrogazione, questo punto non viene trattato. Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

Mariano Venetucci

4° punto all'ordine del giorno: "Rendiconto di gestione e suoi allegati, relativi all'esercizio finanziario 2014. Approvazione".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Do la parola all'Assessore Nappo Mariangela per illustrare la proposta di delibera.

ASSESSORE NAPPO M. - Salve. Grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora, inizio sottolineando come il 2015 sia per gli enti locali, un anno di rilevante cambiamento per la gestione della contabilità, pur trovandoci oggi ad approvare un rendiconto non diverso da quello degli anni precedenti nel suo aspetto formale. Ciò ha inevitabilmente comportato anche per il nostro ente, solitamente sempre ottemperante alle scadenze di legge, un ritardo nell'approvazione dello stesso. Considerata la fase di importante transizione in cui ci troviamo ad operare, voglio iniziare questa sera con il ringraziare tutti i responsabili coinvolti in questo significativo cambiamento. Ciò proprio per mettere in evidenza l'importante lavoro svolto dal personale in questa fase di passaggio, che ha comportato sia un incremento di lavoro per gli stessi, ma anche la necessità di adeguarsi ad un quadro normativo in continua evoluzione. Avremo poi sicuramente modo, con l'attuazione del nuovo bilancio di previsione, di elencare quali sono i mutamenti legislativi qui soltanto accennati. Venendo al contenuto del rendiconto 2014, voglio precisare come il 2014 sia stato un anno molto difficile per la finanza comunale italiana. Le risorse sono state ulteriormente ridotte, con un taglio di circa un milione di euro. Ciò nonostante, il



nostro ente è riuscito ad effettuare una buona parte dei pagamenti arretrati, tant'è che oggi i pagamenti arretrati sono davvero una minima parte. Anche nel 2014 sono stati mantenuti i solidi e ambiziosi punti fermi di buona amministrazione quali appunto il contenimento delle tasse, imposte ed oneri comunali, sia sugli immobili, sui redditi e sui servizi, l'utilizzo di risorse straordinarie comunali tra cui gli oneri di urbanizzazione, gli avanzi di gestione esclusivamente per spese straordinarie, investimenti, manutenzioni straordinarie e spese non ricorrenti, e ricerca costante di supporti finanziari e realizzativi esterni. Rispetto del patto di stabilità, nonostante questo sia diventato un meccanismo fortemente penalizzante, il rispetto dello stesso però, evita di incorrere in ulteriori tagli di risorse e penalizzazioni varie che aggraverebbero ancora di più la situazione dell'ente. Rispetto dei tempi per tutti gli adempimenti di legge, anche in questo quadro normativo in continua evoluzione, e attenzione agli indici più qualificanti del bilancio. Venendo ad alcuni macro dati significativi del rendiconto che ci si propone di approvare, si precisa che l'esercizio 2014 si è concluso con un avanzo di amministrazione di oltre 9 milioni di euro, l'avanzo di competenza del 2014 è pari a 651.645,91 euro. Per quanto riguarda la gestione di competenza relativa alle entrate tributarie, con il rendiconto emerge in linea di massima, la corrispondenza tra le previsioni ed i relativi incassi. Questo è sicuramente un ottimo risultato per l'amministrazione, in considerazione del fatto che anche la normativa tributaria è in questo periodo storico, in continuo cambiamento ed evoluzione, pertanto non è semplice adeguare di anno in anno il bilancio ai



cambiamenti normativi, con le relative previsioni delle entrate tributarie, e sicuramente verificare poi in sede di rendiconto che le stesse previsioni corrispondano a quanto realmente incassato, è un ottimo risultato per l'ente, e fa sì che lo stesso non si trovi in difficoltà finanziarie. Per quanto concerne il riaccertamento dei residui, già negli anni passati il responsabile dell'ufficio finanziario, ha avviato di concerto con gli altri responsabili di settore, una consistente attività di riaccertamento dei residui attivi, portato avanti con l'attuale rendiconto relativo appunto all'anno 2014. Ciò in ossequio al principio di chiarezza, veridicità e correttezza nella redazione del bilancio, ed infine per evitare appunto bilanci gonfiati da somme presunte trascinate per anni. Lo scopo è quello di rendere quanto più possibile attendibile il nostro risultato di amministrazione, evitando che venga alterato, riportando residui che non saranno incamerati o comunque saranno incamerati solo minimamente. Gli stralci più significativi dei residui attivi, riguardano l'ICI anni pregressi per complessivi 38.502 euro, considerato che il trend incasso è molto basso, nonostante i numerosi solleciti inoltrati ad Equitalia per intraprendere le azioni necessarie. La quota del 5 per mille destinata ad attività sociali per complessivi 9.456,58 euro, per insussistenze, in quanto le somme trasferite dallo Stato sono state inferiori rispetto a quelle preventivate. La TARSU arretrati per euro 61.211 che riguarda ruoli coattivi per gli anni 2006 - 2011, ed attiene sia i compensi trattenuti dai concessionari che gli scarichi effettuati. Lo stralcio di euro 66.041,05 relativo ai proventi del servizio mensa, in considerazione del fatto che l'ufficio sta



provvedendo al loro recupero a scapito dell'erogazione delle somme ad altro titolo. Si precisa che l'aver effettuato lo stralcio non comporta da parte dell'ente disinteresse a recuperare la somma stralciata, queste operazioni infatti avvengono solo al fine di rendere il bilancio quanto più rappresentativo della realtà, eliminando quelle somme che sono di difficile realizzazione, ma nonostante ciò, l'ente si impegnerà ugualmente per il recupero delle somme che qualora entrassero, saranno registrate come maggiori entrate. Per quanto concerne i principali stralci dei residui passivi, i più consistenti riguardano € 7185,02 sulle manutenzioni di impianti; € 10.302,19 riferiti a spese per liti e risarcimenti in considerazione della conclusione dei giudizi; € 10.780,49 riferiti a pagamenti saldi incarichi legali. I parametri positivi di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per l'anno 2014 sono tre, e sono quelli relativi all'ammontare dei residui attivi, al volume dei residui passivi e alla consistenza dei debiti fuori bilancio, mentre risultano rispettati i restanti sette parametri, pertanto il nostro ente è ben lontano da essere un ente strutturalmente deficitario. Tutto ciò attesta senz'altro il buono stato di salute in cui versa. La proposta di delibera che si propone di approvare, ha già ricevuto il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti che ringrazio per il lavoro svolto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ringrazio per la relazione l'Assessore Nappo. Dopo la relazione dell'Assessore Nappo Mariangela, i consiglieri comunali che vogliono intervenire su questo punto all'ordine del giorno, si prenotano. La parola al Consigliere Forno Andrea.



CONSIGLIERE FORNO - In merito a questo punto all'ordine del giorno, che rappresenta quella che è la sintesi dell'operato di un'amministrazione, la fotografia di quello che è stato un periodo temporale nel quale l'amministrazione ha potuto portare avanti le proprie linee strategiche e raggiungere o meno i suoi eventuali obiettivi prefissati, questo è un momento importante della vita amministrativa, e noi, i presenti Peppe Speranza ed il sottoscritto, anche in campagna elettorale siamo qui presenti per poter discutere ed analizzare questo punto. Per noi, sotto l'aspetto tecnico dobbiamo solo riconfermare, come abbiamo fatto tutte le volte che siamo stati chiamati ad esprimerci respinti questi documenti contabili, non possiamo che ripeterci nel dare un grosso elogio alla Dottoressa De Rosa ed ai suoi collaboratori i quali hanno fatto sì che fosse raggiunto meglio di altri, quello che è l'equilibrio, anche sotto l'aspetto di prevenire quelle che poi sono state delle indicazioni dettate dalle varie norme che si sono succedute, non ci siamo interessati di speculare su quella che è la diffida che è arrivata dal Prefetto per il ritardo nell'approvazione, perché non era un errore da imputare né agli uffici finanziari del Comune, né ad altre istituzioni, in quanto si trattava di normative nuove che andavano a regolamentare una materia, e quindi non potevano attraverso il riaccertamento di questi residui, consentire di ottemperare agli adempimenti nei termini previsti dalla legge. Quindi, non ci interessa speculare su questo perché non troviamo i motivi per farlo, ci interessa entrare invece nel merito di quella che è la fotografia che questo bilancio consuntivo ci dà di quello che è un anno di amministrazione. Ebbene, noi non possiamo che dare un giudizio molto negativo



su quello che è stato questo anno di amministrazione, di questa amministrazione nel nostro paese, e non perché siamo seduti da questo lato, ma perché dall'analisi che si fa di quello che è stato fatto, e soprattutto di quello che non è stato fatto, di quello che si poteva fare e si doveva fare, non può che arrivare ad una sintesi. Se pensiamo allo stato in cui oggi è ridotto il cimitero comunale, se pensiamo che nel cimitero comunale oggi non c'è una persona, un dipendente comunale che si occupi del cimitero comunale, se pensiamo alla scuola media che era stata garantita la realizzazione che ci avrebbe consentito di toglierci dal nostro bilancio, quel grande peso dell'affitto annuale che noi paghiamo per la scuola che teniamo in affitto, e non è stato fatto. Se pensiamo al voto che fu dato da tutto l'intero Consiglio Comunale per l'istituzione della mensa per i poveri, così tanto apprezzata quella nostra mozione, e non è stata realizzata questa mensa dei poveri. Se pensiamo alla Via Nuova San Marzano, e mi dispiace che stasera non sia presente il vice Sindaco, Assessore ai lavori pubblici, perché più volte anche lui da me interrogato in questa assise, aveva garantito che Via Nuova San Marzano si sarebbe fatta, quell'opera per la quale noi, non ce lo dimentichiamo mai, continuiamo a pagare un mutuo. Se pensiamo a quello che è stato il Natale a Poggiomarino dell'anno scorso, con le spese e con il ritorno dal punto di vista dell'indotto economico per l'economia locale. Se pensiamo alla pubblica illuminazione con quello che ha prodotto quella convenzione, ma se pensiamo, e soprattutto se andiamo a vedere sul posto lo stato in cui versano alcune strade di Poggiomarino, Via Saporito, Via Tortorella, Via 24 maggio, ebbene, sono

tutti motivi che ci devono portare a dare un giudizio negativo sul quello che è stato un anno di questa amministrazione, il cui risultato, le cui analisi vengono racchiuse in quello che è il bilancio consuntivo che noi andiamo ad approvare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - La parola al Consigliere Troiano.

CONSIGLIERE TROIANO - Io molto brevemente, solo per ribadire, a differenza di quanto detto poc'anzi dal Consigliere Forno, come già abbiamo fatto l'anno scorso, invece, quello che ha detto l'Assessore alle finanze, io mi sento sempre più orgoglioso di far parte di un'amministrazione virtuosa come l'amministrazione Annunziata, che nonostante un periodo di forte transizione legislativa, normativa, con tante difficoltà che hanno portato anche a quella diffida a cui giustamente faceva riferimento il Consigliere Forno, che francamente non è dovuta come giustamente e onestamente lui sottolineava, a responsabilità di alcuno che siede in questa assise, e né tantomeno alla struttura perché francamente le difficoltà non sono qui, ma sono a Roma, che provano in tutti i modi ad ostacolare e a rendere difficoltoso l'operato della struttura. Però dicevo, io sono orgoglioso di far parte di questa amministrazione perché il rendiconto presentato, è espressione di quella che è una buona amministrazione, buona amministrazione sia nel senso di una buona gestione di quelle che sono le casse comunali, soprattutto i soldi dei cittadini, perché comunque si garantisce, nonostante le difficoltà, i pagamenti delle ditte, ditte che erano in alcuni casi anni che non riscuotevano un euro, si rispetta il patto di stabilità nonostante tagli e normative,

fili e filaccioli vari, si rispetta la legge, c'è corrispondenza, soprattutto la cosa più importante, da quanto previsto e quanto effettivamente incassato, quindi non ci siamo inventati niente né prima e né dopo. Soprattutto, permettetemi e concludo, espressione di una buona amministrazione nel senso di un buon lavoro da parte di quella che è la giunta comunale, intesa come quello che è l'apparato politico che gestisce le sorti, ed in questo caso anche le casse del Comune di Poggiomarino, e di cui, permettetemi, i cittadini dovrebbero essere in qualche modo orgogliosi, perché nonostante tutto, nonostante qualcosa che giustamente l'opposizione deve pur far notare, però noi abbiamo garantito e continueremo a garantire tanti altri servizi che non sto qui a ripetere, in alcuni comuni sono stati completamente abbandonati o in qualche modo esternalizzati perché francamente i comuni non ce la facevano a sopportare questa situazione. Con questo concludo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - C'è qualche altro Consigliere Comunale che chiede la parola? Se non c'è nessun altro Consigliere Comunale che chiede la parola, passiamo alla votazione del quarto punto all'ordine del giorno: rendiconto di gestione e suoi allegati, relativo all'esercizio finanziario 2014. Approvazione. Si vota per appello nominale, chi è favorevole vota sì, chi è contrario vota no. Passiamo alla votazione.

Si procede alla votazione per appello nominale.

SEGRETARIO COMUNALE - 9 favorevoli, 3 contrari.



Consulente fonico e grafologico Mariano Venetucci

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Con 9 voti a favore e 3 contrari, la proposta di delibera è approvata. Chiedo al Consiglio Comunale la votazione per l'immediata eseguibilità. Si vota per alzata di mano. Chi è favorevole alzi la mano. 9 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. 3 contrari. La proposta viene votata e consegue i risultati per essere approvata l'immediata eseguibilità. Prima di passare alla sospensione del Consiglio Comunale per un quarto d'ora per permettere l'approvazione alla giunta del riaccertamento straordinario dei residui, contestualmente, come così previsto dalla Prefettura, dal Ministero, e io mi ero dimenticato e faccio ammenda, mi era arrivata una lettera di adesione al gruppo consiliare misto del Consigliere Carillo Francesco. Allora, bisogna votare la sospensione per alzata di mano. Chi è favorevole alla sospensione alzi la mano. 12 voti a favore. All'unanimità dei presenti. Invito il Sindaco e la giunta a riunirsi.

Sospensione del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Invito i consiglieri comunali a prendere posto. Facciamo l'appello, la parola alla Dottoressa Sanzone per l'appello.

Si procede all'appello nominale.

SDECRETARIO COMUNALE - 13 presenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Con tredici presenti, la seduta è valida. Prima di passare al quinto punto all'ordine del giorno, comunico al Consiglio



Comunale che la giunta ha approvato il riaccertamento straordinario dei residui, e invito la segreteria generale a comunicare tempestivamente al Prefetto e al Ministero che è stato approvato in data 28 maggio 2015 contestualmente sia il rendiconto e sia il riaccertamento straordinario dei residui. Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno.

Mariano Venetucci

5° punto all'ordine del giorno: "Approvazione bozza di convenzione per il comodato d'uso tra il Comune di Poggiomarino e la soprintendenza ai beni culturali".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - La parola all'Assessore Gerardo Aliberti.

ASSESSORE ALIBERTI - Grazie Presidente. Prima di entrare nel merito della convenzione, vorrei fare una breve premessa giusto per sottolineare qual è lo stato dell'arte del progetto, visto che penso che è una cosa che interessi un po' a tutti quanti, sia ai presenti che al Consiglio tutto. Noi, come sapete, abbiamo avuto l'ammissione al finanziamento per la valorizzazione del parco archeologico di Longola, abbiamo presentato il progetto, giusto così, vado veloce, queste sono le tappe già che abbiamo percorso, ed i risultati che abbiamo già raggiunto. Abbiamo presentato il progetto alla Regione, abbiamo firmato la convenzione con la Regione, quindi il nostro progetto è stato ammesso al finanziamento, abbiamo espletato anche la gara per l'affidamento dei lavori, ricordo che stiamo parlando di un finanziamento, forse il finanziamento più ricco della storia di questo comune, 2 milioni e mezzo di euro, e quindi siamo nella fase delicatissima, e vorrei sottolineare i tempi, i tempi sono importanti, i tempi sono importanti perché noi, come diceva il bando, dobbiamo consegnare l'opera, i lavori entro dicembre 2015. A che punto siamo adesso, siamo nella fase forse più delicata, la fase cruciale oserei dire, e cioè, dopo l'espletamento della gara, c'è la fase

dell'aggiudicazione, si deve aggiudicare, si deve consegnare i lavori per fare in modo che i lavori partano e che ci sia quel famoso 30% alla consegna dei lavori, la Regione, questo diceva il bando, erogherà il 30% della somma prevista. La condizione sine qua non per poter aggiudicare la gara, è la firma del comodato. Mi spiego meglio. Se voi chiamate una ditta e volete che vi faccia un lavoro nella vostra casa, se quella casa non è vostra, certamente non potete firmare un contratto con quella ditta, quindi noi senza il comodato d'uso per l'area che c'è stata assegnata, ricordo sempre, ci sono stati assegnati 30.000 metri quadri più o meno, 25 più 6 in comune, per quell'area che c'è stata assegnata, dobbiamo firmare un comodato d'uso con la sovrintendenza. Quindi, risulta di vitale importanza la firma del comodato. Ricordo pure che il comodato che la sovrintendenza ci ha proposto, ce l'ha inviato il giorno 18, l'ultima versione il giorno 18, e noi in quel comodato in pratica abbiamo informato, io ho detto al capo settore di girarlo subito alla Presidente del Consiglio, all'ufficio patrimonio, all'ufficio legale, al RUP, in modo che tutti potessero prenderne visione. Quindi siamo adesso in questa sede, in una fase in cui se non firmiamo il comodato, salta Longola, questo per dirlo in maniera molto semplice, perché significa rimandare il testo in sovrintendenza, significa che i tempi, io ve l'ho detto, sono fondamentali, il 31 dicembre diventa una chimera, diventa mera utopia. Quindi, una volta che è arrivato il comodato, tutti gli uffici, diciamo dal 18, hanno avuto 10 giorni di tempo per poterlo visionare, ed in qualche modo fare anche alcune segnalazioni in merito, la cosa che mi stupisce, e vengo poi a quella che è la parte più

importante di questa sera, e su cui vorrei fare una riflessione insieme a voi, la cosa che mi stupisce e mi amareggia anche sotto certi aspetti, è il fatto che questo comodato abbia ricevuto il parere negativo della Dottoressa De Rosa. Dico subito che l'atto è legittimo, perché la legittimità degli atti ce la garantisce la Segretaria Comunale, l'atto non ha il parere favorevole della Dottoressa De Rosa la quale adduce sostanzialmente due motivazioni, diciamo, per motivare il suo parere negativo, in pratica adduce la prima motivazione in cui si dice che la percentuale che il concessionario, colui che dovrà gestire Longola, la percentuale sugli utili che dovrà riconoscere alla sovrintendenza è del 10%, su questo la Dottoressa non mostra alcuni dubbi, e poi in pratica parla di una vaghezza del termine "migliorie". In pratica dice che questo termine potrebbe presentare delle insidie. Io per essere chiaro, vi voglio leggere quello che dice il comodato, brevemente, Presidente, se mi dà l'opportunità. All'inizio parla dell'area che spetta, l'area che è della sovrintendenza, i 30.000 metri della sovrintendenza, l'altra area è invece nostra, questo comodato dura 20 anni, stiamo parlando di un comodato d'uso di 20 anni, quindi una cosa importante, cominciano adesso e quindi poi la scadenza è fra vent'anni, e dice: gli obblighi del Comune all'articolo quattro sono quelli di assumere praticamente la responsabilità gestionale, e ci mancherebbe, è chiaro che se noi abbiamo il comodato d'uso, questo è un comodato tra due enti pubblici, qui non ci sono privati, chiariamo subito questo che è fondamentale secondo me dirlo, in questa fase, gli obblighi per il Comune sono quelli di assumere la responsabilità gestionale, vale a dire assicurare la gestione, la

manutenzione, ovviamente se uno ti dà un'area, tu devi fare anche la manutenzione di quell'area in questi 20 anni, devi fare la gestione, la promozione, la valorizzazione, ed il punto su cui la Dottoressa mostra qualche dubbio, è quello in cui si diceva, ed erogare alla sovrintendenza, previo specifico accordo, una percentuale sull'utile pari al 10%. Mi spiego meglio, se Longola quando andrà a regime produrrà degli utili, cioè nel senso che dalla biglietteria, dai servizi e tutto quanto, faccio un esempio, si ricavano € 1000, voglio dire, Longola riesce a produrre un utile, sull'utile di € 1000 si tolgono le spese, tolte le spese, su quell'utile di € 1000, il 10% va alla sovrintendenza, giusto per far capire di che cosa stiamo parlando. Quindi, a parte il fatto che noi come Comune non possiamo gestire Longola, lo abbiamo anche detto, abbiamo presentato un modello di gestione, e quindi ci sarà un bando pubblico con cui affideremo Longola, in maniera molto trasparente come abbiamo sempre fatto, state tranquilli, come abbiamo sempre fatto. Il bando pubblico, ed io inviterò la Dottoressa De Rosa a predisporre già tutti gli atti propedeutici affinché questo bando si possa realizzare, in modo che non ci troviamo poi un'altra volta di io non sapevo. E quindi, questo è il primo punto. Io credo che sia veramente una motivazione molto ma molto debole questa qui, per porre un parere negativo. Dare un 10% sugli utili ad un altro ente, un ente che ti dà un'area in comodato d'uso, ti chiede il 10%, mi sembra che sia una richiesta più che ragionevole. L'altra cosa su cui la Dottoressa, l'altra motivazione per cui c'è stato il parere negativo è quella delle migliorie. Le migliorie che cosa sono, qui all'articolo sei la sovrintendenza è questo che si propone: alla scadenza del

contratto, dice la sovrintendenza, le migliorie, le riparazioni, le modifiche eseguite dal Comune, resteranno acquisite alla sovrintendenza, e mi pare una cosa abbastanza naturale, logica, ovvia più che naturale. Cioè, se ci sarà una miglioria, tra vent'anni quando scadrà questo comodato d'uso, è chiaro che quella miglioria resterà nella disponibilità della sovrintendenza, non mi pare che stiamo dicendo cose di quell'altro mondo. Quindi io dico, non mi trovo affatto d'accordo, trovo che queste motivazioni siano veramente leggerine, molto deboli per un parere negativo, la Dottoressa per la verità, giustifica, tra virgolette, questa sua debolezza nel fatto che ha fatto una lettura sommaria, ha fatto una lettura sommaria, è scritto nella lettera delle motivazioni, e quindi io penso che abbia addotto questa leggerezza, abbia prodotto questa leggerezza nelle motivazioni proprio perché c'è stata una lettura sommaria del comodato, forse è se lei avesse speso più tempo per leggere meglio questo comodato, avrebbe espresso parere favorevole così come ha fatto già sul protocollo di intesa, dove nonostante manifestasse giustamente i suoi dubbi, perché lei è il capo degli uffici finanziari e deve tutelare il Comune, ma nonostante lei manifestasse questi dubbi, comunque aveva espresso il parere favorevole. Oggi esprimere un parere negativo su Longola, è un parere tecnico, ma ha delle conseguenze politiche di rilevanza gravissima, significa bocciare il progetto Longola se oggi noi non votiamo il comodato, e questo noi non ce lo possiamo permettere, oggi dobbiamo affermare il primato della politica sull'apparato, questo è quello che dobbiamo fare, e questo è quello che vi chiedo, di affermare il primato politico sull'apparato, perché questo è

quello che dobbiamo fare. Chi vuole bene a questo paese, che vuole bene a Longola, chi vuole bene a questo progetto deve votare sì. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ci sono consiglieri comunali... nessuno ha detto che non davo la parola alla Dottoressa.

CONSIGLIERE FORNO - Questo chiedo al Presidente...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Lei ha detto se eventualmente chiedeva la parola, se gliela concedevo, io ho detto: aspetta, dopo vediamo.

SINDACO - Come è giusto che sia.

CONSIGLIERE FORNO - Io penso che non sia stata una risposta giusta perché tirata in ballo, l'abbiamo chiamata in causa quando non c'era...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Intervengono prima i consiglieri comunali.

CONSIGLIERE FORNO - Perfetto, e allora dice aspetta il tuo turno, e non poi vediamo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ma non c'è nessun problema. Chiamatela perché qui nessuno ha detto che la parola non gliela davo, ma nel momento che stava intervenendo, non era... allora, riprendiamo il Consiglio Comunale. La parola al Consigliere Forno.

CONSIGLIERE FORNO - Allora, io sono veramente rammaricato per quello che è successo questa sera, non solo perché alla Dottoressa De Rosa non gli è stato

garantito il diritto, anche per vie brevi, di poter intervenire successivamente quando sarebbero intervenuti tutti i consiglieri...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - No, però lei deve intervenire...

Consigliere, allora, eventualmente, quando uno chiede la parola sull'argomento, deve avere la bontà di aspettare prima che intervengano i consiglieri comunali, e poi la richiesta viene valutata, se è necessario o meno l'intervento a chiarimento di quello che è stato detto in Consiglio Comunale,

CONSIGLIERE FORNO - No, ma qua non...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - La Dottoressa non ha aspettato neanche l'intervento... che finiva l'Assessore.

CONSIGLIERE FORNO - La Dottoressa De Rosa è andata via perché, perché ad una sua domanda al Presidente, qua parliamo non degli atti al Consiglio Comunale, Presidente, il Presidente che cosa gli ha risposto, questo è quello che è importante...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - E io l'ho detto che cosa...

CONSIGLIERE FORNO - Poi vediamo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - ...però lei non ha chiesto eventualmente la parola nel momento che stava intervenendo l'Assessore.

CONSIGLIERE FORNO - Va bene. Comunque, in ogni caso, ritornando all'intervento dell'Assessore, io reputo che l'intervento dell'Assessore sia di una gravità unica, è la prima volta che succede che in un Consiglio Comunale un Assessore bacchetti in questo modo un funzionario del Comune, addirittura

imputandogli di essere parte dell'apparato che non vuole la realizzazione di un'opera per Poggiomarino. Guardi, questo è di una gravità esagerata, e ognuno si assume le responsabilità ovviamente di quello che dice. Io non condivido minimamente i toni dell'Assessore per quanto riguarda questo ultimatum che viene dato al Consiglio Comunale. Certamente nei banchi della maggioranza, ciascuno con la propria coscienza, e non perché appartiene ad uno schieramento, valuterà se questo ultimatum: o votate il comodato d'uso o non si realizza l'opera, ciascuno valuterà secondo la propria coscienza e secondo la propria onestà intellettuale, se è un qualcosa che può essere anche in questa sede, anche stasera portato come elemento di convincimento ad un voto favorevole per questo punto. Perché cari amici, io e Peppe Speranza e insieme anche l'altro membro del gruppo "L'alternativa c'è", abbiamo dimostrato con i fatti quanto noi ci teniamo alla realizzazione di quest'opera, ricordiamo tutto il nostro impegno riconosciuto anche dall'Assessore e da alcuni consiglieri della maggioranza, di intervenire presso le istituzioni regionali, riferimenti politici e non, per poter perorare quella causa, e far sì che Poggiomarino potesse avere un'opera di così grande importanza, diceva l'Assessore, l'opera più importante in termini di finanziamento, però sicuramente non possiamo accettare che si venga in questa sede questa sera a dire: votate questa proposta che ci viene fatta dalla sovrintendenza o l'opera non si fa, se non la votate voi sarete additati come quelli che non vogliono l'opera. No, noi l'opera la vogliamo, la vogliamo come e più di voi, però noi vogliamo che vengano rispettate le regole, vengano rispettate le persone che

siedono in questo Consiglio Comunale, e allora le ventiquattr'ore che debbono precedere il Consiglio Comunale nelle quali devono essere messi a disposizione dei consiglieri comunali non la proposta della sovrintendenza, caro Segretario Generale, non la proposta della sovrintendenza, ma quella che è la proposta della delibera su cui si dovrà esprimere il Consiglio Comunale, molte volte lei come garante l'ha disattesa questa cosa, perché non ci ha fatto trovare, io ho denunciato più volte questo in Consiglio Comunale, molte volte noi siamo stati privati del nostro diritto di poter valutare, leggere, confrontarci tra di noi su quella che era una proposta di delibera che doveva essere discussa in Consiglio Comunale, e questo è successo anche per questa proposta di delibera che stiamo analizzando questa sera. Io vi chiedo, quando era disponibile per noi consiglieri di minoranza, ma anche per voi di maggioranza, cari consiglieri, perché anche su queste cose si vede l'onestà intellettuale di una persona, quanto tempo prima ci è stata messa a disposizione questa proposta di delibera con i pareri favorevoli o sfavorevoli non importa. E allora racconto io, faccio io la cronistoria, caro Assessore, di quello che è successo per questa proposta di delibera. Ieri, io e Peppe Speranza siamo andati al Comune, non c'era questa proposta di delibera delle ventiquattr'ore previste. Stamattina siamo andati al Comune io e Peppe Speranza, è abbiamo trovato questa pandetta, questa proposta, senza la proposta di delibera, o meglio, con una copia di questa bozza, di questa proposta di comodato che è stata inviata dalla sovrintendenza; su questa proposta di comodato della sovrintendenza, non c'era la firma di un parere, ma c'era una relazione di un parere,



un parere con il quale veniva detto, come diceva l'Assessore, che il funzionario esprimeva parere negativo su questa proposta di delibera in quanto non era stato coinvolto negli atti preliminari preparatori di questa proposta di delibera, e non poteva lui come funzionario responsabile dell'ufficio economico finanziario, avallare quelle che erano nel merito le cose che venivano inserite, perché un buon contabile, un buon direttore del servizio economico finanziario di qualsiasi ente, di qualsiasi azienda pubblica o privata, per poter stabilire se è conveniente, se è possibile, se è quantificabile un impegno relativo ad una spesa o ad una entrata che va ad incidere sul bilancio comunale, deve avere degli elementi non ipotetici, ma degli elementi basati su degli studi ed un'analisi reale, caro Assessore, e allora bene ha fatto la Dottoressa De Rosa in qualità di responsabile dell'ufficio finanziario, come responsabile di colei che deve poi redigere anche un bilancio, di dire non è possibile che possiamo noi... possa io avallare una proposta di comodato presentato dalla sovrintendenza dove viene stabilito un 10% di utile a loro favore, che poi questo utile io mi permettevo di dare solo un'indicazione, l'utile non è che si fa l'utile e poi si fa il netto delle spese, l'utile è già il risultato economico di una gestione dove le spese già hanno inciso nel determinare quest'utile. Ma al di là di questo, caro Assessore, io penso che siano molto pertinenti e molto legittime le motivazioni che ha rappresentato la Dottoressa De Rosa, che l'hanno portata ad esprimere questo parere negativo, sfavorevole. Io però vado oltre, aggiungo qualche altra motivazione che secondo me deve far riflettere i consiglieri non solo di minoranza, ma anche di

maggioranza, sull'opportunità di dare un voto favorevole a questa proposta, perché non è vero poi che non abbiamo tempi per dire alla sovrintendenza: dobbiamo modificare qualcosa, perché il Consiglio Comunale, organo supremo, ritiene che non sia perfetta o non possa accogliere come un ultimatum questa vostra proposta, perché altrimenti il Consiglio Comunale, cari consiglieri, non è più un Consiglio Comunale, ma diventa un ente di certificazione delle indicazioni date da qualcun altro, dalla giunta o da qualche altro ente esterno. Allora, se noi dobbiamo diventare questo, e ahimè, molte volte lo siamo diventati, e noi dell'opposizione siamo stati pure al gioco molte volte, quando c'erano dei termini perentori, abbiamo accettato su invito di alcuni rappresentanti della maggioranza, di non tener conto della nostra possibilità di chiedere determinati termini previsti dalla legge pur di farsi che andavano avanti alcuni procedimenti amministrativi. Io penso che su questo punto qua noi dobbiamo riflettere invece molto bene perché trattasi di un argomento che andrà ad incidere in maniera consistente su un lungo periodo della nostra economia locale. E allora, se noi andiamo a vedere, caro Assessore, quello che è un altro documento, il protocollo d'intesa che fu firmato a suo tempo per presentare il progetto e sottoporlo al finanziamento, all'approvazione da parte della Regione, in questo protocollo di intesa si parla, che è fatto ovviamente insieme alla sovrintendenza, si parla di tutto tranne che di un royalty da pagare alla sovrintendenza. Questo è un fatto nuovo, non riguarda il protocollo d'intesa, è un fatto che avete stabilito qualcuno di voi insieme alla sovrintendenza, magari in qualche incontro che avete avuto dove la



sovrintendenza appunto lo richiama, la sovrintendenza dice: in seguito agli incontri avuti, a seguito dell'incontro tenutosi... adesso io chiedo all'Assessore, questo incontro tenutosi tra la sovrintendenza e l'amministrazione, quando è stato fatto, chi ha partecipato, chi ha dato l'ok a questo 10% da pagare alla sovrintendenza? C'erano presenti penso funzionari nell'ufficio economico finanziario e anche i funzionari dell'ufficio tecnico a quest'incontro, altrimenti significa che noi teniamo queste persone, le paghiamo e non le coinvolgiamo in queste scelte così importanti, significa che non facciamo una buona amministrazione. Allora, questo incontro tenutosi, il quale viene richiamato dalla sovrintendenza, voglio sapere quando si è tenuto, con chi, se è stato stabilito in quell'occasione che il Comune di Poggiomarino accettava di modificare quello che era il testo del protocollo di intesa e di inserire nel comodato d'uso questa royalty a favore della sovrintendenza, perché altrimenti sembra che qua vengono anche altri enti pubblici, anche altre istituzioni pubbliche, non è detto che debbono venire qua e devono venire a prendersi quelli che possono essere soldi che invece spettano per risolvere i problemi dei nostri concittadini. Poi un'altra cosa, entrando sempre nel merito, che secondo me dovrebbe farci riflettere nel momento in cui votiamo questo punto, nel momento in cui votate, perché io preannuncio che siccome gli atti non erano a disposizione di noi consiglieri comunali 24 ore prima, non possiamo votare un atto per il quale non c'è quella legittimità di cui parlava... perché non era stata rispettata una norma che prevede questo, quindi l'atto non è legittimo. Però, visto che stiamo entrando nel merito, un altro spunto di riflessione

che mi sento di dare a voi consiglieri tutti, è il fatto di stabilire in un punto di questo comodato, che la sovrintendenza si riserva in ogni caso il diritto di richiedere il rilascio di questo comodato, quindi di riprendersi questo terreno, nell'ipotesi di sopravvenuta ed urgente nonché motivata necessità. Io questo lo posso capire se trattasi di un bene mobile, allora mi viene dato in comodato un telefonino, e allora uno dice nei prossimi due anni se per esempio succede che io rivoglio il telefonino, ti do i danni di eventuali cose, ma su un bene immobile su cui noi andiamo a realizzare un investimento così importante, lo andiamo a realizzare utilizzando risorse pubbliche, non è possibile prevedere che la sovrintendenza... avere questa spada di Damocle sulla testa che la sovrintendenza per un motivo urgente tipo per esempio un qualsiasi motivo che porti ad avere necessità di quel terreno, ci possa chiedere di revocare, di recedere da questo contratto e quindi riprendersi il terreno. Allora, in ultima analisi io chiedo di riflettere molto per chi andrà a votare su questo punto, e pensare che qui non stiamo votando il contributo di € 300, € 500 a questa o quella associazione o un servizio che comporta poca incidenza sul bilancio comunale, qui si va ad incidere su quelle che sono le scelte strategiche che andranno ad incidere sui vari bilanci del nostro ente Comune, e quindi di fare delle riflessioni molto ma molto intense ed appropriate. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Dopo l'intervento del Consigliere Forno, la parola al Consigliere Troiano Alfonso.



CONSIGLIERE TROIANO - E con dispiacere noto che i consiglieri di minoranza dopo il panegirico, lasciano questa aula, quindi probabilmente significa che come in altre occasioni, dietro quella che è la bella scusa che gli atti non c'erano, vanno via per non assumersi la responsabilità davanti al popolo di Poggiomarino, perché il Consigliere Forno che ha parlato anche a nome del Consigliere Speranza, tutto ha detto, tranne che se lui e gli altri consiglieri a lui legati, perché lui parla a nome degli altri, erano o meno favorevoli a questa bozza di comodato d'uso, a questo comodato d'uso, ergo, se erano favorevoli alla realizzazione dell'opera su Longola, perché come diceva e ricordava giustamente l'Assessore, il comodato d'uso che andiamo ora ad approvare è propedeutico, se non necessario, come già previsto dal protocollo d'intesa del 2013, alla realizzazione dell'opera. Bene, un'altra cosa che mi dispiace è stata l'uscita teatrale della Dottoressa De Rosa, la quale potrà dire tutto, ma la parola non l'ha chiesta, viva Dio, c'è una bella telecamera che registra tutto, c'è una registrazione di quello che diciamo, quindi io non ho sentito alcun tipo di richiesta. Forse ha preferito andare via. Io senza fare alcun tipo di polemica, avrei preferito ascoltare dalla sua viva voce le motivazioni, anche perché nelle ultime settimane, se non mesi, la Dottoressa, diciamo, ha pochi rapporti con quasi tutti, perché come dice lei, ha altro da fare. Perciò, avrei avuto piacere chiedere a lei direttamente alcune spiegazioni. Quindi, anche lei deve assumersi la responsabilità di questa sua uscita teatrale. Come diceva l'Assessore, ribadisco magari ai cittadini che giustamente sono stati in qualche modo distratti da queste uscite teatrali, lo ripeto e lo ripeterò ancora

più avanti, da che cosa dobbiamo fare questa sera, perché poi si è detto tutto, ma non si è detto effettivamente quello che andiamo a fare. Noi andiamo ad approvare un comodato d'uso in base al quale il comune di Poggiomarino riceve da un altro ente, lo Stato, la sovrintendenza, qua non c'è un rapporto tra privati, se non c'è il principio di buona fede in un rapporto tra enti pubblici, ditemi voi il principio di buona fede dove lo vogliamo ricercare. Se mettiamo in dubbio anche questo principio che è il cardine di quelli che sono i rapporti tra privati, figuriamoci in questo caso che è un rapporto tra due enti pubblici, un Comune la sovrintendenza, ergo, lo Stato. Qua si parla del 10%, quasi quasi che qualcuno dovesse dare a qualcun altro questo 10%, il 10% va alla sovrintendenza, ergo, allo Stato. Chiariamoli questi concetti, perché poi magari da qui ad uscire fuori alla strada, le parole possono prendere una destinazione ed una direzione diversa, quindi ribadiamo il concetto che fa sempre bene. Poi la Dottoressa De Rosa giustamente in questo pseudo parere favorevole, perché permettetemelo, questo non è un parere favorevole, questa in principio era una letterina scritta al Sindaco e al Presidente del Consiglio, poi trasformatosi in un parere allegato. Ah, un'altra cosa prima di passare a questo. Le stesse perplessità, dicevo, e gli stessi timori, le ansie, forse la Dottoressa è una persona molto ansiosa, le aveva già espresse a margine del protocollo di intesa, ma giustamente poi aveva espresso un parere favorevole, e lì sì in relazione ad una regolarità tecnico contabile dell'atto, quindi sembra strano che poi dopo due anni, il tutto sia cambiato. Inoltre, i consiglieri di opposizione facevano notare che loro non avevano a disposizione gli atti. Voglio



ricordare solo che a tutti quanti noi capigruppo, gli atti sono stati consegnati, inviati in data 18 maggio, la bozza di comodato d'uso è stata inviata ai capigruppo in data 18 maggio, quindi il Consigliere Forno dal 19 maggio avrebbe potuto cominciare a leggere la bozza. C'è di più, il 25 maggio, lunedì scorso, si è tenuta una commissione lavori pubblici di cui fa parte il Consigliere Speranza, visto che Forno parlava anche a nome di Speranza, è bene che ce le diciamo e le raccontiamo queste storie, e la commissione è stata convocata circa una settimana prima, e allegata alla convocazione c'era la bozza di comodato d'uso. Quindi, lo stesso Consigliere Speranza aveva tutto il tempo di leggersi la bozza, però bene ha fatto, lunedì era assente alla commissione... ieri era assente alla commissione, quindi francamente non ha espresso nemmeno il suo parere. Quindi, io giusto per chiarire questi aspetti perché è inutile ritornare in merito alla questione, effettivamente chi vota a favore del comodato d'uso, significa che vota a favore di Longola, e quindi chi vota a favore del comodato d'uso, significa che vuole bene a Longola e vuole Longola. Pertanto, a nome del Partito Democratico, io preannuncio il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - La parola al Consigliere Cangianiello.

CONSIGLIERE CANGIANIELLO - Buonasera. Volevo chiedere all'Assessore Aliberti, dal punto di vista di questo 10%, se c'è la possibilità o l'impegno dell'Assessore, se questi fondi, questo 10% dei ricavi, se la sovrintendenza li può spendere per la altra parte del sito di Longola, ma anche solo per la manutenzione

oppure per ampliare gli scavi, dal momento che avrà appunto più fondi a disposizione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - La parola all'Assessore Aliberti.

ASSESSORE ALIBERTI - Sì, mi sembra interessante come proposta, questa che lei faceva, Consigliere, sottoporremo questa proposta alla sovrintendenza e valuteremo insieme il da farsi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Il Sindaco per le conclusioni.

SINDACO - No, io intervengo, malgrado gli interlocutori naturali sono assenti, perché la Dottoressa De Rosa, ovviamente impegnata, sicuramente impegnata, ha lasciato il Consiglio Comunale, e la minoranza dopo aver fatto un intervento, insomma, anche loro hanno abbandonato l'aula. Però ci tenevo a lasciare traccia su questa questione, perché, perché in merito a questo parere, questa nota, questo parere negativo che è stato espresso dalla Dottoressa De Rosa, io ci tengo a sottolineare che in merito al ruolo della burocrazia che è un ruolo fondamentale, è un ruolo importante perché serve a tradurre concretamente quelle che sono decisioni politiche, noi lo rispettiamo e lo rispetteremo, però, come giustamente viene sottolineato, il parere della burocrazia non è sempre e dovunque Vangelo, anche perché vedete, in quest'ultimo anno di amministrazione che ci aspetta, noi siamo certi che tutto l'apparato burocratico a cui noi siamo particolarmente affezionati perché ne riconosciamo le capacità, farà gli atti per snellire le procedure, ove la politica ritenesse che la burocrazia possa essere di intralcio almeno nei tempi che ci siamo

preposti, poiché questa amministrazione si attiene alla massima legalità che è garantita all'interno di questa delibera, e poiché noi siamo un'amministrazione, come tutte le amministrazioni che ci hanno preceduto, siamo un'amministrazione trasparentissima, per questo motivo noi ci assumeremo quando lo riterremo opportuno, rispetto a tutti i nostri capisettore, di assumerci la responsabilità in un consesso politico quale è il Consiglio Comunale, di non essere passivamente a certificare quelli che sono i loro pareri, ma quando li riterremo errati, ci assumeremo le nostre responsabilità, e questo vale nello specifico per la Dottoressa De Rosa, e vale per tutti i nostri capisettore. Questo lo dico e lo ripeto, perché ad un anno dalla fine, questa amministrazione ha la necessità e l'urgenza di portare a termine gli impegni assunti, rispettiamo i funzionari che stanno sul Comune per concorso, noi stiamo qui perché l'ha voluto il popolo, ed il popolo ha voluto, come dice anche il nostro Presidente del Consiglio, che ad un certo punto la politica deve decidere, c'è poco da fare, e poiché la Dottoressa De Rosa, e mi dispiace che è assente, ma ha lasciato tracce in questo suo racconto epistolare, ha detto che ha avuto, ha fatto, ha effettuato una lettura sommaria del comodato d'uso, ebbene, io ritengo che dal punto di vista strettamente logico - metodologico, se una persona effettua una lettura sommaria, non può esprimere un giudizio sia esso positivo, sia esso negativo. È stato giustamente fatto in maniera negativa, e poiché io ritengo che i capisettore debbano studiare per essere vicini non all'amministrazione, ma ai problemi che gli sottoponiamo, allora vale per ella, l'assente, e vale per tutti per quest'ultimo anno, noi



inviteremo tutti i capisettore ad essere puntuali nei problemi che gli verranno sottoposti, perché le letture sommarie non sono e non saranno accettate. Vi ringrazio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Allora, prima di passare alla votazione della proposta, io devo esprimere una considerazione necessaria. Io sono veramente addolorato per la presa di posizione della Dottoressa De Rosa, per non avere avuto la pazienza di aspettare che gli potesse essere data la parola dopo l'intervento della politica all'interno del Consiglio Comunale. Sono veramente addolorato e dispiaciuto per questo. Mi auguro che ci possano essere ulteriori momenti di confronto non solo su questa proposta di delibera da potere eventualmente modificare, cambiare il parere espresso, ma la cosa fondamentale, guardate, è che comunque bisogna avere la pazienza di avere il tempo e la possibilità per poter intervenire sulla questione. Veramente mi dispiace, che anche nella mia lunga esperienza, anche qualche altra volta è capitato che qualche funzionario nel momento in cui si teneva il Consiglio Comunale, è ricorso al fatto di andarsene nel momento in cui si discuteva il punto all'ordine del giorno, ma su questo punto, se la Dottoressa avesse avuto più pazienza, sicuramente vi sarebbe stata concessa la parola. Passiamo alla votazione. Allora, la parola alla Dottoressa Sanzone sull'argomento in questione.

SEGRETARIO COMUNALE - Mi preme sottolineare questa cosa perché è mio dovere farlo. Anche alla luce delle recenti leggi che prevedono il controllo successivo degli atti da parte del Segretario Comunale che diviene in questo modo il garante



della legalità e della conformità dell'azione amministrativa alle leggi, agli statuti, ai regolamenti, con il preciso obbligo giuridico di segnalare le illegittimità contenute negli emananti provvedimenti al fine di impedire atti e comportamenti illegittimi e forieri di danno erariale, volevo sottolineare questa cosa che non è venuta in evidenza, che in questo comodato, questo è un comodato gratuito, è scritto nella premessa, è un comodato gratuito, questa terra, questo terreno, questo immobile ci viene dato gratuitamente, il comodato tale è proprio perché è gratuito. Se ci fosse un corrispettivo, si trasformerebbe in un contratto di locazione, e questo non è, quindi è un accordo che verrà poi successivamente, perché nella convenzione si dice che successivamente, previo accordo, sarà stabilito nella misura del 10%. Ma voglio dire, è il 10% di qualcosa che non si può prevedere, che è veramente imprevedibile, quindi, diciamo, dal punto di vista dei vizi di legittimità quale l'incompetenza, l'eccesso di potere, oppure quella che può essere l'illegittimità, mi sento di assicurare il Consiglio Comunale, ma in ogni caso, voglio anche dire che nel momento in cui c'è un parere negativo della regolarità tecnica, e poi ripeto, qui ognuno si assume le sue responsabilità, è necessario motivare il perché non si tiene conto di questo parere, e io la ragione principale, ma ce ne se ne sarebbero tante altre, ma la ragione principale che voglio sottoporre al Consiglio Comunale, è proprio quella che ci sono dei tempi da rispettare che attualmente noi abbiamo i progettisti che hanno già fatto l'opera e ci sono da pagare € 50.000, abbiamo una gara con una ditta che si è aggiudicata l'opera, benché in maniera provvisoria, e nel momento in cui non si va avanti in questa



procedura, avremo un contenzioso con questa ditta la quale vorrà riscuotere, quindi non si capisce per quale ragione questa procedura deve essere frenata o deve essere fermata in questo momento per motivi quali il 10%. Cioè, io non ritengo che ci siano motivi validi per non procedere in avanti, anzi, consiglio vivamente al Consiglio Comunale di approvare questo atto, e quanto prima di firmare il comodato per poter andare avanti nei lavori. Questa non è una cosa che noi ne parliamo stasera, il primo atto è stato fatto ben tre anni fa, delibera del febbraio 2013 in cui questo Consiglio Comunale ha approvato il protocollo di intesa, il protocollo di intesa prevedeva le stesse cose che prevede questo comodato d'uso di oggi. Quindi ripeto, un'inversione di tendenza non sarebbe comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Allora, dopo l'intervento della Dottoressa Sanzone, passiamo alla votazione del quinto punto all'ordine del giorno: approvazione bozza di convenzione del comodato d'uso tra il Comune di Poggiomarino e la sovrintendenza ai beni culturali. Si vota per appello nominale, chi è favorevole vota sì, chi è contrario vota no. Passiamo alla votazione.

Si procede alla votazione per appello nominale.

SEGRETARIO COMUNALE - 10 favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Allora, con 10 voti a favore, la proposta di delibera è approvata. Allora, viene richiesta l'immediata eseguibilità. Si



Consulente fonico e grafologico Mariano Venetucci

vota per alzata di mano. L'immediata eseguibilità riporta la stessa votazione precedente, 10 voti a favore. Passiamo al sesto punto all'ordine del giorno.

Mariano Venetucci

6° punto all'ordine del giorno: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera A, del decreto legislativo numero 267/2000 del TUEL, a seguito della sentenza del giudice di pace di Torre Annunziata numero 1721 del 2014".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Il riconoscimento del debito fuori bilancio dell'ammontare complessivo di euro 645,05 in favore della ricorrente, e 756,61 quale spese di lite in favore del legale. L'importo totale è euro 1.401,66. Chi è favorevole a riconoscere il debito fuori bilancio a seguito di sentenza del giudice di pace di Torre Annunziata numero 1721/2014, si vota per alzata di mano. Dieci voti a favore. Si vota per l'immediata eseguibilità della delibera in oggetto. Si vota per alzata di mano. Riporta dieci voti a favore. Passiamo al settimo punto all'ordine del giorno.

7° punto all'ordine del giorno: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera A del decreto legislativo numero 267/2000 del TUEL, a seguito della sentenza del giudice di pace di Torre Annunziata numero 2185 del 2014".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - L'ammontare complessivo di euro 4.104,93 in favore del ricorrente e rimborso forfettario in favore dell'avvocato Anna Vaiano, nonché l'ulteriore somma di euro 200 occorrente per la registrazione della sentenza de quo. L'importo totale complessivo è 8.162,42. Chi è favorevole a riconoscere il debito in questione, si vota per alzata di mano, allora si vota questo punto all'ordine del giorno numero 7. La votazione riporta dieci voti. E' approvata la proposta di delibera. Si vota per l'immediata eseguibilità per alzata di mano. La proposta viene approvata anche per l'immediata eseguibilità. Passiamo all'ottavo punto all'ordine del giorno.

8° punto all'ordine del giorno: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera A del decreto legislativo numero 267/2000 del TUEL, a seguito della sentenza del giudice di pace di Torre Annunziata numero 1017 del 2014".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - L'ammontare complessivo di euro 647,58 in favore del ricorrente e euro 852,52 per il legale. L'importo totale complessivo è di euro 1500,10. Chi è favorevole a riconoscere il debito in questione, si vota per alzata di mano. Dieci voti a favore. Si vota per l'immediata eseguibilità per alzata di mano. Dieci voti a favore anche per l'immediata eseguibilità. La parola al Sindaco nel cambio per la lettura del nono punto all'ordine del giorno.



9° punto all'ordine del giorno: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera A del decreto legislativo numero 267/2000 del TUEL, a seguito della sentenza del giudice di pace di Torre Annunziata numero 2066 del 2014".

SINDACO - Si vota.

SEGRETARIO COMUNALE - Per alzata di mano. Dieci voti a favore. Immediata eseguibilità, per alzata di mano. Stessa votazione.



10° punto all'ordine del giorno: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera A del decreto legislativo numero 267/2000 del TUEL, a seguito della sentenza del giudice di pace di Torre Annunziata numero 1781 del 2014".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Si vota per alzata di mano. Dieci voti a favore. Si vota per l'immediata eseguibilità per alzata di mano. Dieci voti a favore, è approvata l'immediata eseguibilità del punto 10 all'ordine del giorno.

Mariano Venetucci

11° punto all'ordine del giorno: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera A del decreto legislativo numero 267/2000 del TUEL, a seguito della sentenza del giudice di pace di Torre Annunziata numero 1998 del 2014".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Si vota per alzata di mano. Dieci voti a favore. Si vota per l'immediata eseguibilità per alzata di mano. Dieci voti a favore, è approvata l'immediata eseguibilità.



12° punto all'ordine del giorno: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera A del decreto legislativo numero 267/2000 del TUEL, a seguito della sentenza del tribunale di Torre Annunziata numero 3033 del 2014".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Si vota per alzata di mano. Dieci voti a favore. Si vota per l'immediata eseguibilità per alzata di mano. Riporta la stessa votazione, dieci voti a favore, è approvata l'immediata eseguibilità. Visto che l'ordine del giorno è stato completamente esaurito, si scioglie il Consiglio Comunale alle ore 22.

